



*Chiesetta di
Santa Apollonia
Alpe Devero*

La Storia della Chiesetta di Santa Apollonia

Primavera 1967: un'auto di grossa cilindrata, con tre persone a bordo, si schianta contro un platano nel rettilineo che collega Migliandone con Ornavasso. Causa probabile dell'incidente un malore del conducente. Nello schianto perdono la vita il conducente stesso (il Dr. Gianni Botti, medico dentista di Varese), suo figlio Sergio (anni 20) e rimane gravemente ferito il collega, medico dentista in Novara, Dr. Remo Gavazzi.

Quest'ultimo, strappato alla morte, dopo alcuni mesi di sofferenza, sente sorgere in lui un desiderio di gratitudine verso Colui che l'ha salvato, e decide di fare un voto, l'idea è quella di costruire una Cappelletta all'Alpe Devero, dove è nata sua moglie (Elsa Alberti) e dove era possessore di una baita (Pedemonte).

Inoltre una Chiesetta sarebbe il degno completamento alle Cappelle della "Via Crucis" che affiancano la strada che porta da Baceno a Croveo, fatte costruire, a suo tempo, dal nonno di sua moglie.

Questa piccola chiesetta non si va a sostituire alla bellezza e all'utilità della chiesa locale già presente, ma ne va a completare la spiritualità e l'incanto del meraviglioso luogo, in quanto sarebbe sorta volutamente in un posto nascosto, e quindi dedicata ai fedeli che, semplicemente, vogliono un momento di preghiera solitaria o di ricerca di serenità dell'anima...nei secoli sono stati tanti i fedeli che hanno voluto rendere omaggio al Signore con questi doni così carichi di profondo significato e gratitudine. Nel 1968 viene quindi inaugurata la Chiesetta, che viene dedicata a Sant'Apollonia, patrona dei dentisti, come la professione dei defunti di cui si vuole ricordare l'esistenza, e, al fine di omaggiare la Madonna, viene dedicata anche ad un'ipotetica Madonna del Rododendro, un fiore montano che ricorda la bellezza naturale del luogo, e di cui questa Chiesetta si adorna.

Riguardo alla Vergine Apollonia, il cui martirio risale a circa il 249, si narra che durante una sommossa anti cristiani, si rifiutò di abiurare la propria fede in Cristo nonostante le pressanti richieste del magistrato inquirente. Per questo suo rifiuto le vennero spezzati i denti con pietre e fratturate le mascelle, ed infine, fu minacciata del supplizio del rogo.

Sotto le atroci torture, Apollonia sembrò voler acconsentire alle richieste del magistrato, ma - liberata dalle catene - volontariamente si gettò nelle fiamme, pur di non abiurare alla propria fede.

A causa delle torture subite e del suo gesto che ha molto impressionato la popolazione, è stata in seguito eletta come patrona dei Dentisti, e viene venerata al 9 Febbraio.

Novena a Santa Apollonia

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.*

*1. Per quell'acutissimo dolore che voi soffriste, o gloriosa s. Apollonia, quando per ordine del tiranno vi furono strappati i denti che tanto aggiungevano di decoro al vostro angelico volto, otteneteci dal Signore la grazia di essere sempre liberati da ogni molestia relativa a questo senso, o per lo meno soffrirla costantemente con imperturbabile rassegnazione.
Gloria al Padre ...*

*11. Per quell'inaudito coraggio con cui voi, o gloriosa s. Apollonia, ai primo impulso dello Spirito Santo, vi slanciaste spontaneamente in mezzo al fuoco, senza che i carnefici vi trascinassero dentro, otteneteci dal Signore la grazia di secondare prontamente le divine ispirazioni, e di sostenere, non solo con rassegnazione, ma ancora con allegria tutte le croci ch'egli si degnerà di inviarci.
Gloria al Padre ...*

*111. Per quell'ammirabile intrepidezza con cui, sprezzando tutti gli allettamenti del mondo, voi, o gloriosa s. Apollonia, protestaste di voler piuttosto soffrire i più crudeli tormenti che rinunziar alla vostra fede, macchiar menomamente il giglio ancor intatto della vostra verginità, otteneteci dal Signore la grazia di vivere sempre fedeli ai doveri della nostra Religione e del nostro stato, senza lasciarci atterrire, nè dalle dicerie e persecuzioni del mondo, nè dagli esempi scandalosi dei suoi seguaci.
Gloria al Padre ...*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Pregiera dei dentisti

*Cara Santa Apollonia,
tu che avendo avuto tutti i denti strappati
nel glorioso martirio
devi certo sapere che significhi
un cattivo dentista, concedimi, per amore dei
tuoi fedeli, di essere uno dei buoni:
di maneggiare i ferri con dolcezza, di
risparmiare il dolore, di avere le dita leggere,
di essere discreto negli onorari
e gentile anche con le signore anziane e i bambini.*

*Poiché la nostra è una professione benefica per il paziente e redditizia per chi
l'esercita,
aiutami a tenere più in conto la carità
che l'interesse, il sollievo più che il
guadagno; e poiché, se calma i nervi dell'infermo,
irrita quelli del dentista,
concedimi l'ottimismo e il buonumore
di una Santa come te.*

*La mia vita è così piena di bocche, denti e gengive,
che vi rimane appena un briciolo per l'allegria e la pietà.*

*Se è manchevole agli occhi di dio, ricordaGli che quel
che ho fatto alle Sue creature e come se l'avessi fatto a Lui.*

Così sia.

*Per visitare la chiesetta privata di
Santa Apollonia o qualsiasi altra
informazione, bisogna contattare la famiglia
Gavazzi scegliendo uno dei seguenti metodi:*

- telefonare al numero 0322-7350*
- inviare una mail info@chiesettadevero.it*

Grazie per la Vostra Gradita Visita!

